



SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
"TREBESCHI - CATULLO"
DESENZANO DEL GARDA

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
PER L'A.S. 2009/2010

Indice

1. Introduzione	pag. 3
2. Chi siamo	pag. 4
Contesto socio-territoriale	pag. 4
Componenti scolastiche	pag. 4
Analisi popolazione scolastica	pag. 5
Struttura organizzativa	pag. 5
Risorse	pag. 8
3. Il progetto educativo	pag. 9
Analisi dei bisogni formativi e campi di intervento	pag. 9
Criteri metodologico-didattici	pag. 10
Organizzazione oraria ed ampliamento dell'offerta formativa	pag. 11
Criteri e strumenti dell'accertamento e della valutazione	pag. 14
Profilo dell'allievo in uscita dalla classe III	pag. 18
4. Educazioni e aree di intervento	pag. 19
Educazione alla cittadinanza	pag. 19
Educazione alla salute	pag. 20
Continuità scolastica	pag. 22
Orientamento scolastico	pag. 22
Educazione all'intercultura	pag. 23
Educazione all'integrazione	pag. 24
Educazione all'ambiente	pag. 25
Educazione alla sicurezza	pag. 26
Educazione all'apprendimento	pag. 27
Educazione alla lettura	pag. 27
Educazione all'uso delle lingue straniere	pag. 28
Educazione all'espressività	pag. 29
Educazione allo sport	pag. 30

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la carta d'identità della Scuola Secondaria di Primo Grado "Trebeschi-Catullo". In linea con le normative vigenti concernenti l'autonomia, la legge 53/03 e i successivi decreti, esplicita le linee distintive del servizio scolastico, culturale, educativo e formativo erogato e costituisce la base del contratto formativo tra la scuola e le altre agenzie educative con cui collabora, prime fra tutte la famiglia. La progettazione dei percorsi educativi e del curriculum proposti riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed è espressione della collegialità dei soggetti che operano all'interno dell'istituto.

La nostra scuola accoglie studenti e studentesse nel delicato periodo di passaggio dall'infanzia all'adolescenza, che, come è noto, è caratterizzato non solo da rapidi cambiamenti fisici ma anche dal cambiamento dell'intero assetto mentale della persona. Da forme di pensiero infantile, operativo e concreto i ragazzi pervengono al

pensiero formale capace di astrazione e concettualizzazione. Grazie infatti all'approccio specialistico e critico delle discipline che prende avvio nella Scuola Secondaria di Primo Grado, essi apprendono a dialogare alla pari con gli adulti, a prendere coscienza di sé, ad affinare il proprio senso di responsabilità nella sfera morale e comportamentale.

Compito della nostra scuola in collaborazione con le famiglie e le agenzie educative presenti sul territorio è proprio quello di facilitare il processo di crescita degli alunni

- accompagnandoli nella conquista della loro identità personale
- promuovendo lo sviluppo delle loro conoscenze
- sollecitandoli ad acquisire competenze
- aiutandoli ad orientarsi al fine di inserirsi criticamente nella società e confrontarsi con essa
- sostenendoli nel processo di socializzazione e nella costruzione delle relazioni con la famiglia, gli insegnanti, il gruppo dei pari, con le norme che regolano la vita della scuola e le istituzioni per educarli a modelli di comportamento positivi e ad essere domani cittadini consapevoli

Intendiamo pertanto la scuola come una **comunità educativa** che si configura come

- **comunità di persone** basata sul rispetto e la valorizzazione della persona, intesa non come individuo ma come appartenente ad un sistema cooperativo, in cui i vari soggetti interagiscono in un clima di benessere, collaborazione e condivisione di valori, intenti e regole di convivenza
- **comunità di apprendimento** dove la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione concorrono alla crescita culturale, individuale e civile degli alunni
- **comunità di dialogo** in cui la cultura della partecipazione si sviluppa attraverso la comunicazione e la mediazione con gli studenti, le famiglie e i diversi soggetti che prendono parte ai processi educativi e formativi
- **comunità di diversità** dove le differenze economiche, religiose, etniche, culturali, familiari accomunano in un reciproco pieno rispetto nell'ottica di una cultura dell'appartenenza ed dell'inclusione
- **comunità di ricerca** in cui le componenti della scuola si impegnano in uno spirito di approfondimento collettivo al fine di riflettere sulla propria pratica e ricercare le soluzioni ai problemi che si incontrano per migliorare l'offerta formativa
- **comunità di pratiche** per dar vita all'interno della scuola ad un'organizzazione efficiente e consapevole dei propri compiti basata su una chiara assunzione di responsabilità da parte di chi vi opera, siano essi insegnanti, genitori, allievi, personale amministrativo e ausiliario, per il raggiungimento di un obiettivo condiviso

2. CHI SIAMO

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Trebeschi - Catullo" viene istituita il 1 settembre 2000 per effetto del dimensionamento scolastico e comprende

- la sede centrale di via Foscolo
- la succursale di via Pace
- la sezione associata di Pozzolengo
- la sezione associata di Sirmione

2.1 Contesto socio-territoriale

I tre comuni di riferimento, Desenzano, Pozzolengo e Sirmione, costituiscono un territorio geograficamente ben definito e caratterizzato da diversità di tipo sociale ed economico, di cui la nostra scuola deve tenere conto nell'organizzare le proprie attività.

Desenzano	è caratterizzata da un'economia diversificata legata al settore turistico, commerciale, artigianale, industriale e dei servizi. Notevole è stato in questi anni lo sviluppo dell'edilizia abitativa e l'insediamento di nuovi nuclei familiari soprattutto nella zona di Rivoltella, molti dei quali di provenienza straniera. Sotto il profilo culturale il paese manifesta una certa vitalità anche grazie alla presenza di associazioni culturali, sportive e di volontariato attive sul territorio, a cui le famiglie fanno riferimento per l'organizzazione del tempo libero dei figli. Buona parte delle famiglie partecipa alla vita della scuola ed è mediamente attenta al percorso formativo dei propri figli.
Sirmione	è località di grande richiamo turistico per gran parte dell'anno. Dal momento che la realtà economica del territorio è basata quasi esclusivamente sul turismo, ne consegue che gran parte delle famiglie ha una particolare scansione ed organizzazione lavorativa, di cui inevitabilmente la scuola ha dovuto tener conto. Per tal motivo nel corso degli anni l'istituzione scolastica è divenuta un polo vitale per promuovere momenti di aggregazione e socializzazione a cui le famiglie si affidano.
Pozzolengo	ha visto negli ultimi anni una progressiva trasformazione economica, passando da una condizione prettamente agricola alla presenza di attività artigianali e della piccola industria. Ciò ha comportato un'immigrazione di forza lavoro, una trasformazione delle abitudini locali e un momento di ridefinizione culturale che si evidenzia anche nell'utenza scolastica.

2.2 Componenti scolastiche

Dirigente scolastico	Prof. Alfonso Dal Savio
Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi	Sig. Rosanna De Rosa
Collaboratori della dirigenza	Prof. Celestino Cavaliere Prof. Flavio Pienazza
Responsabili di plesso	Prof. Cristina Galletti plesso di via Foscolo Prof. Emanuela Spartachi plesso di via Pace Prof. Flavio Pienazza plesso di Pozzolengo Prof. Celestino Cavaliere plesso di Sirmione

Collegio dei docenti	93 docenti
Consiglio d'Istituto	Ne fanno parte: Dirigente scolastico prof. Alfonso Dal Savio 8 insegnanti: Carella F. - Federico A. - Gatti M. - Gnesato M. Malinverni M. - Martello G. - Parmeggiani G. - Spartachi E. 8 genitori: Avigo Laura (presidente) - Tantera Renato (Vicepresidente) Bernardis Lucia - Brunelli Patrizia - Bertolotti Elena - Kranjc Giuseppina - Pasquetti Maria Pia - Maresca Francesco 2 membri del personale ATA: Cefariello Salvatore - Monaco Veneranda
Giunta esecutiva	Dirigente scolastico, Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi, due genitori (Bernardis Lucia - Maresca Francesco), un docente (Spartachi Emanuela), un membro del personale ATA (Cefariello Salvatore).
Staff amministrativo	6
Staff ausiliario	17
Alunni frequentanti	960

2.3 Analisi popolazione scolastica

Nell'anno 2009/2010 sono attivate 41 classi così distribuite:

Plessi	Corsi	Numero alunni	Plessi Alunni portatori di H	Alunni provenienti da altri paesi
Via Foscolo	A / B / C 1D / 2D	261	5	112
Via Pace	E / F / G / H / I 2L / 3L	413	11	
Sirmione	A / B / C	194	4	23
Pozzolengo	A / 1B	92	1	7

2.4 Struttura organizzativa

La realizzazione del piano dell'offerta formativa all'interno del nostro istituto scaturisce dalla sinergia di diverse componenti come risulta dal seguente quadro di azioni:

1. Organi Collegiali

Consigli di Classe	<ul style="list-style-type: none"> definiscono la progettazione didattica annuale avanzano proposte al collegio dei docenti in merito all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione verificano i livelli di partenza e i livelli di apprendimento degli alunni in itinere e finali facilitano ed estendono i rapporti tra docenti, genitori ed alunni
Collegio dei Docenti nella sua articolazione in seduta plenaria e per plesso	<ul style="list-style-type: none"> verifica i bisogni formativi elabora e formula il piano dell'offerta formativa verifica e valuta il piano delle attività didattiche ed educative dell'istituto costituisce al proprio interno commissioni di lavoro su temi specifici di sua competenza individua le figure strumentali necessarie a rendere operative le scelte sancite al suo interno in merito all'attuazione del piano dell'offerta formativa

Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • indica ed adotta gli indirizzi generali • determina il piano finanziario annuale, le varianti allo stesso e il relativo consuntivo • ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> - adozione del regolamento interno - adattamento del calendario scolastico - stipula di accordi e convenzioni con altre istituzioni scolastiche e con enti - partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive di particolare interesse educativo
-------------------------	--

2. Aree di progettazione

Commissione Indicazioni Ministeriali	<ul style="list-style-type: none"> • recepisce ed attua le nuove indicazioni ministeriali • fornisce indicazioni in merito alla programmazione didattica ed educativa disciplinare e d'istituto • monitora l'attuazione del POF e propone integrazioni o correzioni • analizza e formula proposte in merito al sistema di valutazione disciplinare
Commissione alunni diversamente abili	<ul style="list-style-type: none"> • cura la documentazione educativa e didattica degli alunni portatori di handicap, ne elabora percorsi e verifiche • attiva modalità organizzative e didattiche funzionali agli alunni portatori di handicap
Commissione Continuità ed Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • elabora percorsi, progetti, linee guida in ordine alle iniziative di continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e tra Secondaria di primo e secondo grado • propone percorsi, progetti, linee in merito alle attività di orientamento
Commissione Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> • elabora progetti per la realizzazione di percorsi interculturali nell'istituto • elabora linee guida per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri
Gruppi di lavoro per Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • concordano gli obiettivi specifici disciplinari • individuano le competenze in uscita • programmano le attività curricolari

3. Aree di coordinamento e gestione

Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • rappresenta istituzionalmente la scuola • si pone come raccordo tra le varie componenti della scuola e del territorio • è responsabile della gestione dell'istituto e del suo miglioramento sul piano umano, pragmatico, delle risorse e delle dotazioni • è titolare della contrattazione decentrata della scuola
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato • sovrintende e coordina il personale ATA • coadiuva il D.S. nella gestione del piano annuale

<p>Staff di dirigenza: Dirigente scolastico, docenti collaboratori, docenti responsabili di plesso, figure strumentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rappresenta l'organo di governo della scuola • coordina l'assetto didattico, organizzativo ed operativo dell'intero istituto in linea con il POF
<p>Funzione strumentale area n° 2: Prof. Rafaela Russo</p>	<p><i>Interventi di sostegno al lavoro dei docenti ed agli alunni con particolare riferimento agli alunni D.A. nella misura parziale del 50%.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento della Commissione integrazione alunni D.A.; - Monitorare la situazione di fatto riguardo a : situazioni di alunni d.a. nei vari plessi, profili dinamico funzionali e PEI, equipe medica di ogni caso, continuità in entrata e uscita; - Operare il sostegno ai nuovi docenti di alunni d.a. riguardo a: informazioni, progetti in atto, indicazioni per continuità in entrata e in uscita, informazioni su contatti con ASL - cooperative - assistenti, scadenziario normativo, redazione del registro e programmazione; - Supporto propositivo all'acquisto di materiali e sussidi utili all'integrazione di alunni d. a. certificati; - Coordinamento degli indirizzi da adottare per la sicurezza degli alunni D.A..
<p>Funzione strumentale area n° 2: Prof. Mario Massera</p>	<p><i>Interventi di sostegno al lavoro dei docenti ed agli alunni - gestione educazione alla salute e all'affettività nella misura parziale del 50%.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei progetti di educazione alla salute e all'affettività.; - Collaborazione con enti esterni per interventi a favore degli alunni e dei genitori: "Progetto relazione affettiva", "Progetto ascolto", "Progetto assieme ai genitori", "Progetto lotta alle tossicodipendenze"; - Collaborazione con il CAG del Comune di Desenzano; - Monitoraggio delle situazioni di difficoltà latenti.
<p>Funzione Strumentale area n° 2: Prof. Michele Toscano</p>	<p><i>Interventi di sostegno al lavoro dei docenti - Nuove Tecnologie.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere ed incentivare l'uso di nuove tecnologie nell'apprendimento; - Gestione diretta dell'aula informatica del plesso di Via Foscolo; - Gestione nuove tecnologie (L.I.M.); - Coordinamento interventi tecnici nei plessi; - Supporto didattico ai docenti; - Verifica periodica problematiche dei laboratori; - Valutazione programmi per uso didattico; - Eventuali corsi di 1° e 2° livello per insegnanti.
<p>Funzione strumentale area n° 3: Prof. Francescopaolo Carella</p>	<p><i>Interventi e servizi per gli studenti - gestione Continuità e Orientamento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento della Commissione Continuità e Orientamento - Gestione dei rapporti con le scuole primarie del territorio per la continuità in entrata - Gestione dei rapporti con le scuole secondarie di 2° grado del territorio per la continuità in uscita.

Funzione strumentale area n° 3: Prof. Guido Parmeggiani	<p><i>Interventi e servizi agli alunni con particolare riferimento all'integrazione degli alunni stranieri.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento della "Commissione Intercultura"; - rapporti con il CTI di riferimento; - monitoraggio e coordinamento delle attività di integrazione di alfabetizzazione; - monitoraggio e supporto al lavoro degli insegnanti e degli alunni stranieri
---	---

2.5 Risorse

Per il funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti risorse:

umane	<ul style="list-style-type: none"> - componenti scolastiche (corpo docente, amministrativo, ausiliario, allievi) - assistenti ad personam incaricati dai rispettivi comuni a favore di alunni portatori di handicap - conversatori madrelingua francese ed inglese per il potenziamento delle lingue - psicologo per lo sportello di ascolto a sostegno di allievi, docenti e genitori che ne facciano richiesta - mediatori culturali - eventuali esperti esterni interpellati per interventi mirati all'interno di specifici progetti
esterne	<ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni comunali - istituti di istruzione primaria e secondaria di secondo grado presenti sul territorio con i quali si è in collaborazione per la progettazione delle attività di continuità ed orientamento - associazioni sportive, culturali e di volontariato - ASL per la gestione dell'handicap e per la realizzazione dei progetti di educazione alla salute ed educazione all'affettività - servizi sociali per la gestione di alunni che si trovino in situazioni di particolare disagio o difficoltà
strumentali	ogni plesso è dotato di <ul style="list-style-type: none"> - impianto sportivo - biblioteca - laboratorio informatico - aule speciali (musica, arte, aula video) - mensa - ampi spazi esterni
finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - finanziamento statale - finanziamento da Enti locali (diritto allo studio ed altre eventuali sovvenzioni) - contributi delle famiglie per visite guidate, viaggi di istruzione, corsi aggiuntivi opzionali, esami di certificazione in lingua straniera

3. IL PROGETTO EDUCATIVO

3.1 Analisi dei bisogni formativi e campi di intervento

Il progetto educativo offerto della nostra scuola nasce dall'osservazione delle diverse realtà che in essa convivono, dall'esperienza maturata nel corso del tempo e dall'analisi dei bisogni formativi di un'utenza molto variegata e composita in cui si riconoscono

- alunni che, accanto alla preparazione di base, vogliono arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo
- alunni stranieri che necessitano di acquisire competenze comunicative di base nella lingua italiana
- alunni che manifestano ritardi o difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenza nelle varie discipline
- allievi diversamente abili
- alunni difficili da scolarizzare e socializzare in quanto privi di riferimenti valoriali interiorizzati

A fronte di tale situazione gli obiettivi generali del piano educativo sono

- la promozione del successo formativo
- il superamento del disagio
- l'integrazione con l'ambiente scuola e i vari soggetti che in esso interagiscono

Pertanto l'azione educativa prevede tre macroaree di intervento:

1. Area relazionale-affettiva	<ul style="list-style-type: none">• valorizza le differenze• sviluppa socialità ed integrazione• educa all'ascolto, al dialogo e al rispetto per l'altro• educa alla cittadinanza• educa all'affettività, alla solidarietà e alla tolleranza
2. Area didattico-formativa	<ul style="list-style-type: none">• cerca di garantire a tutti un adeguato profilo educativo e culturale• cerca di ridurre il drop out e le ripetenze• arricchisce l'offerta formativa per innalzare il successo formativo• prevede interventi specifici per gli alunni stranieri• prevede interventi adeguati per gli alunni portatori di Handicap• promuove iniziative per l'orientamento• avvia all'uso di più linguaggi• potenzia la competenza in due lingue straniere (inglese e francese)• sviluppa competenze in ambiti comunicativi, linguistici e letterari, storico-geografici, logici, matematici, informatici, scientifici ed espressivi• promuove lo sviluppo delle abilità motorie e della pratica sportiva• promuove visite a città, luoghi e musei d'arte, storia e scienza, parchi ed ambienti naturali come percorsi di scoperta/conoscenza

3. Area metacognitiva	<ul style="list-style-type: none"> • motiva alle conoscenze, allo spirito di impegno, al lavoro e allo studio • individua e valorizza i diversi stili di apprendimento • promuove la riflessione sulle strategie di apprendimento • promuove l'autovalutazione e l'accettazione delle proprie prestazioni mediante lo sviluppo di consapevolezza, senso di responsabilità ed autonomia
-----------------------	--

3.2 Criteri metodologico-didattici

I criteri metodologico-didattici a cui ci si ispira nascono fondamentalmente da due convinzioni di base:

1. la complessità e il veloce cambiamento dei sistemi organizzativi, economici e sociali della realtà in cui viviamo uniti all'incalzare delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione portano ad una continua ristrutturazione del sapere e quindi all'esigenza di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (longlife learning), per cui, oltre alle conoscenze dichiarative (sapere), alle conoscenze procedurali (saper fare), agli atteggiamenti, convinzioni, motivazioni e valori propri di un individuo (saper essere), diventa fondamentale saper apprendere e quindi di conseguenza insegnare ad imparare.
2. il processo di apprendimento scaturisce da "una collaborazione negoziata" tra insegnante e studente e tra studente e studente, in cui, mediante l'utilizzo di opportune strategie di apprendimento e di insegnamento, si costruiscono significati, conoscenze e competenze sulla base di esperienze vissute o "riflesse".

Promuovere il successo formativo e la crescita personale degli alunni in quest'ottica comporta dunque l'utilizzo di una didattica varia ed integrata, le cui linee identificative sono:

- la centralità dell'allievo
- l'esplicitazione degli obiettivi e la condivisione degli scopi per orientare l'alunno in ogni momento del suo processo formativo
- l'esplicitazione e la condivisione dei criteri e degli strumenti in base ai quali si valuta la prestazione
- il coinvolgimento dell'allievo in scelte e decisioni per sviluppare senso di responsabilità ed autonomia
- l'impiego di particolari modalità di lavoro, per fare emergere bisogni, motivazioni, atteggiamenti, convinzioni, a volte ostacolanti, farli evolvere, orientandoli e monitorandoli
- l'uso di diversi canali di comunicazione che prevedano l'utilizzo di molteplici linguaggi tra cui oltre all'italiano, la lingua inglese, la lingua francese, il linguaggio tecnico-scientifico, informatico, iconico, musicale e corporeo per fare emergere le diverse intelligenze
- lo sviluppo di strategie di apprendimento quali memorizzare, osservare e dedurre, confrontare e comparare, analizzare e sintetizzare, sistematizzare e categorizzare
- l'utilizzo del problem-solving per stimolare a mettere in atto microstrategie, finalizzate alla soluzione di problemi all'interno di compiti specifici e macrostrategie finalizzate alla sfera delle decisioni e alla gestione dei processi cognitivi di pianificazione, esecuzione e controllo
- l'impiego di attività che facilitino la traduzione di conoscenze in abilità procedurali e il loro trasferimento in altri ambiti
- modalità di lavoro a coppie o in gruppi per imparare a cooperare, ad argomentare il proprio punto di vista, ad ascoltare e rispettare il punto di vista di altri
- l'utilizzo di momenti di discussione e riflessione individuale e/o condivisa con i compagni sui processi attivati, per sviluppare consapevolezza sul proprio modo di apprendere e di lavorare

- l'impiego di una didattica laboratoriale basata su progetti o percorsi modulari e di flessibilità oraria per interventi mirati e differenziati sia per recuperare e consolidare abilità sia per promuovere l'eccellenza
- la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a concretizzare gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici di ogni disciplina in percorsi di lavoro per lo sviluppo di competenze.

3.3 Organizzazione oraria ed ampliamento dell'offerta formativa

Il tempo scuola si configura nell'offerta di due modelli:

Modello A - Tempo normale: 30 h settimanali con orario dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13.

Modello B - Tempo prolungato: 36 h settimanali con orario dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13 e due rientri pomeridiani il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 16 (con mensa dalle 13 alle 14).

Di seguito si riporta la scansione oraria delle discipline relative ai modelli offerti e la descrizione di quanto viene svolto nelle classi.

	Modello A	Modello B
Italiano, Storia, Geografia	9 + 1	9 + 1 + 2*
Matematica, Scienze	6	6 + 2*
Inglese	3	3
Francese	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Mensa	/	2*
TOTALE	30	36

* ore pomeridiane

Per l'a.s. 2009/2010 il Modello B - Tempo prolungato è in vigore nella classe 1[^]D del plesso di Via Foscolo.

In particolare il Modello B - Tempo prolungato prevede:

Tempo scuola	Disciplina	Attività pomeridiana	Monte ore
Modello B (tempo prolungato)	italiano	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e capacità	2h x 33 settimane = 66h In orario pomeridiano
	matematica	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e capacità	2h x 33 settimane = 66h In orario pomeridiano

Qualora nel corso dell'anno emergessero particolari bisogni, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione o tramite contributo delle famiglie, potranno essere avviate attività complementari pomeridiane strutturate in moduli orari ridotti e flessibili, mirate a piccoli gruppi di allievi, come ad esempio attività sportive o corsi di musica e pratica strumentale.

Per esigenze legate alle richieste del territorio, l'orario del **Plesso di Sirmione** è così articolato:

Classi prime

	Modello A Tempo normale (1 ^A - 1 ^B)	Modello B Tempo prolungato (1 ^C)
Italiano, Storia, Geografia	9 + 1	9 + 1 + 2*
Matematica, Scienze	6	6 + 2*
Inglese	3	3
Francese	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Mensa	-	2*
TOTALE	30	36

* ore pomeridiane

Come evidenziato nella tabella, per l'a.s. 2009/2010, il Modello B - Tempo prolungato è in vigore nella classe 1^C.

In particolare il Modello B - Tempo prolungato nella classe 1^C prevede:

Tempo scuola	Disciplina	Attività pomeridiana	Monte ore
Modello B (tempo prolungato)	italiano	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e capacità	2h x 33 settimane = 66h In orario pomeridiano
	matematica	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e capacità	2h x 33 settimane = 66h In orario pomeridiano

Classi seconde

	Modello A Tempo normale 2 ^A -2 ^B -2 ^C (36 alunni)	Modello B Tempo prolungato 2 ^A -2 ^B -2 ^C (24 alunni - classi aperte)
Italiano, Storia, Geografia	9 + 1	9 + 1 + 2*
Matematica, Scienze	6	6 + 1*
Inglese	3	3 + 1*
Francese	2	2
Tecnologia	2	2

Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Mensa	-	2*
TOTALE	30	36

* ore pomeridiane

Classi terze

	Modello A Tempo normale 3 ^A -3 ^B -3 ^C (42 alunni)	Modello B Tempo prolungato 3 ^A -3 ^B -3 ^C (26 alunni - classi aperte)
Italiano, Storia, Geografia	9 + 1	9 + 1 + 2*
Matematica, Scienze	6	6 + 1*
Inglese	3	3 + 1*
Francese	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Mensa	-	2*
TOTALE	30	36

* ore pomeridiane

Per le classi seconde e terze il Modello B - Tempo prolungato, con i rientri pomeridiani del lunedì e del mercoledì, è così organizzato:

Tempo scuola	Disciplina	Attività pomeridiana	Monte ore
Modello B (tempo prolungato)	italiano	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e capacità	2h x 33 settimane = 66h In orario pomeridiano
	matematica	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e capacità	1h x 33 settimane = 33h In orario pomeridiano
	inglese	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e capacità	1h x 33 settimane = 33h In orario pomeridiano

Per esigenze legate alle richieste del territorio, in corso d'anno, potranno essere avviate attività complementari pomeridiane strutturate in moduli orari ridotti e flessibili, mirate a piccoli gruppi di allievi, come ad esempio attività sportive o corsi di musica e pratica strumentale.

3.4 Criteri e strumenti dell'accertamento e della valutazione

La valutazione rappresenta un capitolo molto importante e complesso all'interno del sistema scolastico, in quanto rappresenta uno strumento indispensabile per raccogliere dati ed informazioni utili per riflettere sulla programmazione delle attività e per costruire pratiche di miglioramento.

Si articola a diversi livelli.

1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Prevede quattro fasi:

A) valutazione iniziale

Si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e le singole materie) degli alunni.

E' il punto di partenza per definire il percorso didattico.

B) valutazione formativa intermedia in itinere

Accompagna in itinere il processo didattico per accertare e monitorare, attraverso un'ampia tipologia di prove sia orali che scritte, le procedure di apprendimento e per attivare tempestivamente le opportune azioni correttive o compensative. Oltre agli aspetti misurabili dell'apprendimento, si raccolgono informazioni sistematiche e continuative in merito a ciò che può condizionare l'apprendimento e il rendimento degli allievi come la partecipazione, l'attenzione, la collaborazione, l'interesse, l'autonomia, il metodo di lavoro e il comportamento.

%	voto	giudizio	esito
≥ 98	10	ottimo	<i>Obiettivo raggiunto pienamente in modo sicuro e personale</i>
da 93 a 97	9,5	distinto	<i>Obiettivo raggiunto in modo completo e sicuro</i>
da 88 a 92	9		
da 83 a 87	8,5	buono	<i>Obiettivo raggiunto in modo completo</i>
da 78 a 82	8		
da 73 a 77	7,5	discreto	<i>Obiettivo raggiunto in modo abbastanza completo</i>
da 68 a 72	7		
da 63 a 67	6,5	sufficiente	<i>Obiettivo raggiunto in modo essenziale</i>
da 58 a 62	6		
da 53 a 57	5,5	non sufficiente	<i>Obiettivo non sufficientemente raggiunto</i>
da 48 a 52	5		
da 43 a 47	4,5	gravemente insufficiente	<i>Obiettivo non raggiunto</i>
≤ 42	4		

C) valutazione sommativa finale

Si colloca alla fine di un quadrimestre e alla fine dell'anno e ha lo scopo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento in relazione al livello di partenza. E' il risultato dei dati misurati nelle prime due fasi (diagnostica e formativa) e delle osservazioni sistematiche circa il metodo di studio, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi ed il comportamento.

E' una valutazione di tipo certificativo.

Ne viene data comunicazione alla famiglia al termine del 1° e del 2° quadrimestre tramite la scheda di valutazione.

Descrittori della valutazione	voto	%
<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste e totale autonomia anche in contesti non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.</i>	10	<i>>= 96</i>
<i>Lo studente dimostra di possedere le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato. È in grado di attuare un processo di autovalutazione.</i>	9	<i>86 - 95</i>
<i>Lo studente dimostra di possedere le competenze richieste, dimostra discreta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e, anche parzialmente, in contesti non noti. Il linguaggio è corretto.</i>	8	<i>76 - 85</i>
<i>Lo studente dimostra di possedere le competenze su contenuti fondamentali, discreta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto.</i>	7	<i>66 - 75</i>
<i>Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.</i>	6	<i>56 - 65</i>
<i>Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato.</i>	5	<i>45 - 55</i>
<i>Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.</i>	4	<i><= 45</i>

D) valutazione del comportamento

Anche la valutazione del comportamento sarà espressa con voti numerici in decimi.

voto	Descrittori del comportamento
10	<i>Rispetta con consapevolezza le regole</i> <i>Partecipa attivamente e in modo propositivo</i> <i>Collabora con compagni e/o insegnanti</i> <i>E' sempre motivato</i> <i>Si impegna con lodevole continuità a casa e a scuola</i> <i>E' rispettoso e responsabile nei confronti di persone e cose</i> <i>E' sempre provvisto del materiale didattico</i> <i>E' sempre puntuale nello svolgimento e nella consegna dei propri lavori</i>

9	<p><i>Rispetta sempre le regole</i> <i>Partecipa attivamente, in modo per lo più appropriato</i> <i>Collabora con compagni e/o insegnanti</i> <i>E' interessato</i> <i>Si impegna con buona continuità a casa e a scuola</i> <i>E' rispettoso nei confronti di persone e cose</i> <i>E' provvisto del materiale didattico</i> <i>Fa firmare verifiche e comunicazioni</i></p> <p>.....</p>
8	<p><i>Rispetta le regole</i> <i>Partecipa, generalmente in modo appropriato</i> <i>E' disponibile alla collaborazione</i> <i>E' generalmente interessato</i> <i>Si impegna con discreta continuità a casa e a scuola</i> <i>E' generalmente rispettoso nei confronti di persone e cose</i> <i>E' quasi sempre provvisto del materiale didattico</i> <i>Fa firmare verifiche e comunicazioni</i></p> <p>.....</p>
7	<p><i>Non sempre rispetta le regole</i> <i>Partecipa con una certa continuità</i> <i>Non è costante nella collaborazione con compagni e/o insegnanti</i> <i>Il suo interesse è limitato ad alcune discipline</i> <i>Si impegna con sufficiente continuità a casa e a scuola</i> <i>E' generalmente rispettoso nei confronti di persone e cose</i> <i>E' quasi sempre provvisto del materiale didattico</i> <i>Fa firmare verifiche e comunicazioni non sempre nei tempi stabiliti</i></p> <p>.....</p>
6	<p><i>Rispetta con qualche difficoltà le regole</i> <i>Partecipa in modo non sempre adeguato</i> <i>Fatica a collaborare con compagni e/o insegnanti</i> <i>Il suo interesse è limitato e superficiale</i> <i>Non si impegna con regolarità a casa e a scuola</i> <i>Non è sempre rispettoso nei confronti di persone e cose</i> <i>E' spesso sprovvisto del materiale didattico</i> <i>Fa firmare verifiche e comunicazioni con un certo ritardo</i></p> <p>.....</p>
5	<p><i>Non rispetta le regole</i> <i>La sua partecipazione è carente e inadeguata</i> <i>Non collabora con compagni e/o insegnanti</i> <i>Il suo interesse è scarso</i> <i>Non si impegna a casa e a scuola</i> <i>Non è rispettoso nei confronti di persone e cose</i> <i>E' sempre sprovvisto del materiale didattico</i> <i>Non sempre fa firmare verifiche e comunicazioni; non è puntuale nelle riconsegne</i></p> <p>.....</p>

I descrittori del comportamento potranno essere integrati con indicazioni riguardanti la tipologia e la

frequenza delle assenze, il numero e la tipologia delle comunicazioni alla famiglia , la presenza di eventuali provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno.

Saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che otterranno un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel comportamento

2 Consiglio orientativo

E' un documento rivolto alle classi terze stilato dal Consiglio di Classe sulla base dei vari elementi di valutazione a disposizione, della motivazione allo studio, degli interessi e delle attitudini manifestate in cui si propone l'indirizzo di studi successivo. Viene redatto al termine di un percorso svolto nell'ambito del Progetto Orientamento e viene consegnato alle famiglie nel mese di gennaio.

3 Certificazione delle competenze

Lo sviluppo della scuola dell'autonomia, unito alle più recenti direttive dell'Unione Europea (vd. Consiglio Europeo di Lisbona 2000 e il Quadro di riferimento europeo per l'apprendimento delle lingue straniere) ha portato le istituzioni scolastiche a finalizzare i propri curricula allo sviluppo delle competenze fondamentali, cioè di quell'insieme di conoscenze, abilità ed atteggiamenti che consentono ad un individuo di affrontare e padroneggiare situazioni e problemi.

La certificazione è un documento ufficiale con cui la scuola o un'autorità riconosciuta attesta ad un soggetto il possesso di determinate competenze sulla base di standard di riferimento ufficiali.

Nella nostra scuola si utilizzano due tipi di certificazione :

Interna (C. M. n° 28 del 15 marzo 2007)	<ul style="list-style-type: none">• Al termine del triennio la scuola rilascia un documento di certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno nelle diverse aree disciplinari, comprensivo sia del percorso scolastico sia degli esiti delle prove d'esame, sulla base di precisi standard e criteri di valutazione coerenti con il curriculum svolto. Ha funzione di orientamento e sostegno al processo formativo dell'alunno e costituisce il credito con cui si presenta alla scuola superiore di secondo grado. (vd Modello Allegato n.....)• Certificazione degli esiti relativa ad eventuali corsi organizzati dalla scuola
Esterna	<ul style="list-style-type: none">• <u>Lingue straniere</u> Viene rilasciata da un ente certificatore straniero accreditato in Italia con il quale il Ministero ha firmato un protocollo d'intesa - Trinity College London per la lingua inglese e Centre Culturel Français per la lingua francese - in seguito al superamento di un apposito esame con esaminatori madrelingua. La certificazione è riconosciuta a livello internazionale ed è spendibile all'interno del sistema scolastico e lavorativo. Vi accedono gli allievi che abbiano raggiunto almeno l'80% delle competenze richieste. L'onere è a carico delle famiglie.• <u>ECDL</u> (certificazione informatica europea - livello start o full) Viene rilasciata da un ente accreditato come TEST CENTER, in questo caso l'ITC Bazoli. L'onere per l'iscrizione agli esami e l'acquisto della Skill Card è a carico delle famiglie.

4. Valutazione d'istituto

Nell'ambito dell'autonomia ogni singola scuola è direttamente responsabile della qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti. Anche la nostra scuola ha pertanto messo in atto un percorso autovalutativo, estendendo l'attenzione non solo alla valutazione degli esiti degli alunni, ma anche a tutti i fattori, attività ed interazioni che concorrono alla produzione / erogazione del servizio scuola, come:

- strumentazioni didattiche
- organizzazione del lavoro docente
- servizi scolastici
- spazi e strutture scolastiche
- progetto educativo della scuola
- collaborazioni interne ed esterne
- efficienza dei servizi amministrativi

Gli operatori scolastici valutano il servizio erogato attraverso i momenti e gli organi istituzionali mentre l'utenza esprime il proprio indice di soddisfazione attraverso la compilazione di un questionario anonimo rivolto ad alunni e genitori al termine dell'anno scolastico. La funzione strumentale responsabile della Qualità tabula i risultati e li comunica al Collegio dei docenti per le opportune analisi e conseguenti azioni correttive e migliorative.

3.5 Profilo dell'allievo in uscita dalla classe III

In base alle Indicazioni nazionali si delineano sinteticamente le competenze basilari che l'allievo in uscita dalla nostra scuola possiede adeguatamente al proprio livello di partenza.

Nell'ambito della propria identità personale

- riconosce i diversi aspetti di sé sul piano emotivo, razionale e motorio
- gestisce le proprie emozioni e reazioni e le esprime in modo costruttivo nell'interazione con coetanei ed adulti
- cerca di superare i conflitti ed inizia a distinguere tra modelli negativi e positivi
- sa autovalutare le proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche per scelte consapevoli che riguardano il suo futuro

Nell'ambito della convivenza civile

- si dimostra disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà
- rispetta l'ambiente che lo circonda, cercando di conservarlo e migliorarlo
- riflette sui propri diritti e riconosce i propri doveri
- inizia a prevedere le ricadute delle proprie azioni e a leggere connessioni di causa ed effetto nella realtà che lo circonda

Nell'ambito degli strumenti culturali

- utilizza linguaggi verbali e non verbali
- produce e rielabora testi di genere diverso sia scritti che orali
- riflette in senso critico sulle varie civiltà del presente ed del passato
- attraverso la pratica sportiva, impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite
- comprende ed usa la lingua inglese e francese per scopi comunicativi inerenti aspetti della vita quotidiana e del proprio vissuto per avvicinarsi ad esperienze e culture diverse
- usa strumenti e tecnologie diverse per risolvere problemi e riconoscere relazioni tra oggetti e grandezze, fatti e fenomeni
- stabilisce confronti e relazioni fra i diversi ambiti disciplinari e linguaggi

4. EDUCAZIONI E AREE DI INTERVENTO

A completamento delle esperienze formative offerte agli allievi nell'ambito dei diversi nuclei disciplinari, ogni anno il Collegio dei Docenti delibera iniziative di arricchimento delle opportunità educative, da realizzarsi mediante progetti, tenendo conto di esigenze e bisogni particolari e delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Stabilisce inoltre se tali iniziative sono

- obbligatorie (ogni Consiglio di Classe vi aderisce)
- facoltative (ogni Consiglio di Classe delibera la propria adesione o meno)
- svolte in orario curricolare
- svolte in orario extracurricolare
- svolte in moduli di flessibilità oraria

Le attività previste all'interno dei progetti sono in linea con le scelte formative, culturali e metodologiche enunciate nel punto 3 ed hanno come obiettivo

- l'arricchimento culturale ed umano dei ragazzi
- lo sviluppo di temi centrali per la crescita degli alunni
- lo sviluppo di abilità e competenze trasversali
- l'esplorazione e la ricerca
- l'integrazione dei saperi e dei linguaggi
- l'interdisciplinarietà

Le aree di intervento entro cui i progetti vengono realizzati sono:

- l'educazione alla cittadinanza
- l'educazione alla salute
- la continuità scolastica
- l'orientamento scolastico
- l'educazione all'intercultura
- l'educazione all'integrazione
- l'educazione all'ambiente
- l'educazione alla sicurezza
- l'educazione all'apprendimento
- l'educazione alla lettura
- l'educazione all'uso delle lingue straniere
- l'educazione all'espressività
- l'educazione allo sport

4.1 Educazione alla cittadinanza

Ambito: curricolare

L'educazione alla cittadinanza è elemento fondamentale dell'intero processo formativo e si attiva trasversalmente a tutte le discipline in un'ottica triennale

Destinatari: tutte le classi

Finalità

- favorire la maturazione di una coscienza democratica, collettiva e civile
- valorizzare le regole della convivenza civile, l'importanza della partecipazione e il corretto rapporto con la società e le istituzioni
- rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri
- educare alla legalità

- educare alla solidarietà e alla tolleranza
- educare all'eguaglianza
- promuovere le pari opportunità
- educare alla memoria storica
- educare al critical thinking

Modalità operative

- attività improntate sulla conoscenza e sulla funzione di norme e regole
- attivazione di momenti di riflessione e discussione sulle ripercussioni che i comportamenti di ciascuno determinano in famiglia, a scuola, nella società
- il regolamento scolastico, il patto educativo tra insegnanti, allievi e famiglie ed esperienza civica in ambito scolastico
- sviluppo di tematiche ed attività basate sulla comprensione e sull'avvio all'analisi critica di concetti sociali, civici e politici
- la costituzione (evoluzione storica e comprensione dei concetti scaturiti dalla carta costituzionale)
- attivazione di percorsi di educazione alla legalità
- riflessioni sul tema delle differenze tra i generi, le discriminazioni, le pari opportunità e la condivisione di responsabilità
- valorizzazione del patrimonio culturale del territorio
- organizzazione di incontri/conferenze con testimoni diretti di storie di vita, di tradizioni ed eventi storici recenti
- proiezione di film e documentari come strumento di approfondimento delle tematiche in oggetto
- viaggi di istruzione sui luoghi della memoria locale, nazionale ed europea.
- interventi a favore della raccolta di fondi per adozioni a distanza e scambi epistolari con i bambini adottati
- allestimento e partecipazione a mercatini o manifestazioni di solidarietà all'interno della scuola o promossi da enti od associazioni presenti sul territorio

Risorse umane

- tutti i docenti con particolare riferimento ai docenti di lettere
- esperti esterni
- enti locali

Docente coordinatore

i dipartimenti

4.2 Educazione alla salute

Ambito: curricolare.

L'educazione alla salute è elemento fondamentale dell'intero processo formativo e si attiva trasversalmente a tutte le discipline in un'ottica triennale

Destinatari:

- tutte le classi
- genitori

Finalità

- promuovere la salute come stato di benessere
- valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio
- prevenire e contenere il disagio
- offrire opportunità formative attraverso lo sviluppo di tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politico al fine di motivare i ragazzi a spendersi per uno stile di vita sano e ricco di valori
- promuovere momenti di incontro con le famiglie per sostenerle nel percorso educativo dei figli

Modalità operative

- educazione al rispetto di sé e alla cura del proprio corpo mediante
 - conoscenza del proprio corpo
 - conoscenza delle principali malattie, delle loro cause e delle pratiche di cura e prevenzione
 - pratiche per una corretta igiene personale
 - elementi di pronto soccorso
- educazione alimentare attraverso
 - analisi del rapporto alimentazione - benessere - realizzazione personale
 - indagini sulle diverse abitudini alimentari
 - classificazione e conoscenza delle proprietà organolettiche e nutritive degli alimenti e loro combinazione per un comportamento alimentare sano ed equilibrato
 - conoscenza dei principali rischi legati ad una cattiva alimentazione (obesità, bulimia, anoressia, ecc.)
 - sviluppo di tematiche relative all'alimentazione, iperalimentazione e sottoalimentazione nel mondo
- educazione all' affettività e sessualità mediante attività mirate con il supporto dello psicologo nelle classi seconde e terze per
 - conoscere e comprendere i cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza
 - conoscere il significato e le finalità della sessualità
 - comprendere il rapporto affettività-sessualità
 - conoscere e prevenire malattie a trasmissione sessuale
 - conoscere i principi base della procreazione consapevole
- prevenzione alle dipendenze mediante
 - informazione relativa ai rischi connessi all'uso di alcool, fumo e sostanze stupefacenti
 - interventi mirati con operatori del settore
- attivazione dello sportello d'ascolto rivolto
 - agli studenti che vi possono accedere spontaneamente o su invito del Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, per discutere con lo psicologo delle problematiche che li riguardano sia a livello scolastico che extrascolastico
 - agli insegnanti a cui viene offerto un servizio di counselling in merito al potenziamento delle capacità di relazione con la classe, le strategie didattiche compensative e di intervento sulle dinamiche disfunzionali della classe o del singolo allievo
 - ai genitori cui viene offerta la possibilità di uno spazio di consulenza e confronto in merito alle difficoltà che possono incontrare nella fase di crescita dei propri figli
- attivazione di un focus group costituito da insegnanti e genitori per monitorare, prevenire ed individuare gli interventi pertinenti in merito al fenomeno del bullismo all'interno dei vari plessi
- progetto genitori che, al fine di orientare comuni linee d'azione tra le famiglie e la scuola, promuove incontri e corsi per i genitori degli alunni in collaborazione con gli enti locali su tematiche relative all'età preadolescenziale

Risorse umane

- coordinatori di classe
- insegnanti dei diversi ambiti disciplinari in particolare lettere e scienze
- psicologo
- operatori esterni
- genitori

Docente coordinatore

Prof. Rafaela Russo (coordinamento delle attività inerenti l'educazione all'affettività).

4.3 Continuità scolastica

Ambito: curricolare ed extracurricolare

Destinatari

- alunni delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- alunni delle classi terze della scuola media ed alunni ed insegnanti delle scuole superiori
- genitori

Finalità

- favorire lo scambio di informazioni
- favorire la conoscenza del nuovo contesto scolastico in cui lo studente interagirà
- riconoscere ed orientare le attese e le aspettative degli studenti
- esplicitare le aspettative della scuola nei confronti degli allievi

Modalità operative

- gli alunni di prima media incontrano gli alunni di quinta elementare e raccontano la propria esperienza
- gli alunni di quinta elementare visitano la scuola e prendono parte ad alcune lezioni ed attività di laboratorio (maggio)
- distribuzione di un opuscolo informativo sul progetto educativo della scuola per le famiglie dei futuri alunni (mini POF)
- convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico per informare in merito al piano dell'offerta formativa (dicembre)
- i docenti della scuola primaria compilano una scheda di passaggio (vd. Allegati al POF) sulle abilità di ciascun alunno, utilizzata per la formazione delle classi prime e successivamente incontrano la commissione formazione classi per fornire indicazioni utili al riguardo (giugno)
- accoglienza degli alunni durante la prima settimana di scuola
- incontro tra i genitori delle prime e il coordinatore di classe per la raccolta di informazioni inerenti eventuali problematiche degli alunni (fine settembre)
- compilazione di una scheda di passaggio alla scuola superiore (qualora richiesto dall'istituto superiore) contenente informazioni in merito alle capacità relazionali, all'impegno, alla partecipazione dimostrata e al metodo di studio acquisito, utili per la formazione delle classi

Risorse umane

- insegnanti dei diversi ordini di scuola
- coordinatori di classe
- allievi delle classi-ponte

Docente coordinatore

Prof. Francescopaolo Carella

4.4 Orientamento scolastico

Ambito: curricolare ed extracurricolare

Destinatari

- tutte le classi
- genitori

Finalità

- porre gli allievi in condizione di definire la propria identità e la propria capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri
- favorire lo sviluppo di capacità critiche e il riconoscimento dei propri interessi, conoscenze ed abilità
- preparare i ragazzi a fare scelte responsabili e realistiche nell'immediato futuro
- avviare i ragazzi all'osservazione dell'ambiente sociale ed economico all'interno del quale si trovano a compiere la loro scelta

- combattere la dispersione scolastica

Modalità operative

- nelle classi prime
 - avviamento al concetto di orientamento
 - avviamento all'organizzazione del lavoro personale
 - riflessione sulle caratteristiche d'identità
 - riflessione sui legami e sulle dinamiche relazionali con la famiglia e con il gruppo
 - interiorizzazione di regole di comportamento nel gruppo
- nelle classi seconde
 - riflessioni sul metodo di studio
 - riflessioni e proposte per far emergere le attitudini di ciascuno
 - attività che favoriscano l'autoanalisi e l'autovalutazione
 - riflessioni sul concetto di motivazione interna ed esterna
 - riflessioni e descrizioni di ambienti di lavoro per immaginare un proprio inserimento in essi
- nelle classi terze (primo quadrimestre)
 - attività mirate nei diversi ambiti disciplinari ed incontri con lo psicologo per
 - ricercare aspirazioni personali e familiari
 - rilevare gli interessi professionali
 - autovalutare le abilità reali - potenziali
 - analizzare il sistema scolastico italiano e il servizio scolastico presente sul territorio
 - compilare questionari e schede predisposte
 - verifica della coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità, attitudini individuali, competenze raggiunte
 - incontri tra docenti, genitori e psicologo
 - contatti con le scuole superiori del territorio per le procedure di orientamento
 - diffusione del calendario delle iniziative di "scuola aperta" presso le scuole superiori
 - distribuzione in classe di materiale informativo circa gli istituti superiori
 - organizzazione di visite alle scuole superiori a gruppi di interesse in orario scolastico
 - consegna del Consiglio orientativo (gennaio)

Risorse umane

- coordinatori di classe
- insegnanti dei diversi ambiti disciplinari
- psicologo
- genitori

Docente coordinatore

Prof. Francescopaolo Carella

4.5 Educazione all' intercultura

Ambito: curricolare

Destinatari

- classi con presenza di alunni stranieri
- famiglie degli alunni stranieri

Finalità

- educare alla solidarietà e alla tolleranza
- facilitare l'ingresso di allievi stranieri nel sistema scolastico e sociale
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione

- attivare canali di comunicazione funzionale sia con gli studenti che con le famiglie
- diffondere e potenziare la percezione della diversità come valore

Modalità operative

- applicazione del protocollo di accoglienza per gli alunni in ingresso (vd. Allegati al POF)
- attività di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana distinte in due livelli:
 - livello base quando l'alunno straniero non ha conoscenza della lingua
 - livello intermedio quando l'alunno straniero è già in grado di comunicare nell'ambito del quotidiano, ma deve consolidare le proprie abilità linguistiche in riferimento agli ambiti disciplinari

Sono svolte da docenti che dispongono di ore eccedenti o in mancanza mediante il ricorso a fondi di incentivazione. Si rivolgono a piccoli gruppi di allievi stranieri di livello omogeneo, al di fuori delle attività svolte dal resto della classe.

- attività di recupero e/o potenziamento rivolte a gruppi misti (alunni stranieri e non) effettuate in presenza di due insegnanti grazie alle ore di flessibilità
- attività di integrazione svolte all'interno della classe con il coinvolgimento di tutte le aree disciplinari in particolare con i docenti di lingua straniera, matematica, arte, musica e motoria
- partecipazione al Progetto di integrazione, adottato dalle tre Amministrazioni Comunali a cui la scuola fa riferimento al fine di offrire, attraverso un lavoro in rete e il coinvolgimento e formazione di operatori scolastici, socio-sanitari e comunali un servizio territoriale integrato di mediazione etno-linguistica per famiglie e minori stranieri. Prevede pratiche di accoglienza, ascolto, accompagnamento, consulenza in diversi ambiti e mediazione linguistico-culturale
- creazione di uno scaffale interculturale
- realizzazione di cortometraggi

Risorse umane

- docenti dell'Istituto
- mediatori familiari
- alunni già presenti nella scuola appartenenti alla medesima cultura o ceppo linguistico ma con un'adeguata conoscenza della lingua italiana da affiancare ai neoarrivati come tutor
- enti e/o associazioni presenti sul territorio
- commissione intercultura

Docente coordinatore

Prof. Guido Parmeggiani

4.6 Educazione all'integrazione

Ambito: curricolare

Destinatari

le classi con presenza di alunni D.A. e D.S.A.

Finalità

- favorire una reale ed efficace integrazione e socializzazione degli alunni disabili e con disturbi specifici di apprendimento all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica
- promuovere nella comunità scolastica la cultura della differenza
- garantire agli allievi svantaggiati il diritto di evolvere ed apprendere in situazioni costantemente monitorate
- potenziare le capacità personali di ogni studente

Modalità operative

- sotto il profilo organizzativo
 - cooperazione scuola - famiglia per la condivisione dei processi decisionali e delle scelte operative
 - attivazione di procedure per rimuovere eventuali ostacoli di natura ambientale

- adeguamento degli spazi e degli ambienti in base alle necessità
- adattamento degli orari di lezione
- adeguamento degli ausili hardware/software in base alle singole tipologie di disabilità
- sotto il profilo curricolare
 - interventi mirati nel campo dell'affettività, della sensorialità, della motricità e dell'acquisizione dell'autonomia individuale
 - predisposizione da parte dell'insegnante di sostegno in collaborazione con il Consiglio di Classe di un Piano Educativo Individualizzato per la personalizzazione degli interventi, il sostegno allo studio e il coordinamento delle azioni che si intendono intraprendere affinché l'allievo migliori la propria sfera cognitiva e raggiunga livelli diversificati di comunicazione
 - attività di ricerca-azione promosse dal GLH

Risorse umane

- docenti delle classi interessate
- insegnanti di sostegno
- educatori
- staff dell'ASL locale

Docente coordinatore

Prof. Rafaela Russo

4.7 Educazione all'ambiente

Ambito: curricolare

Destinatari

tutte le classi.

Ogni Consiglio di classe vaglia a settembre a quale iniziativa o a quale laboratorio aderire in modo particolare

Finalità

- acquisire una maggiore consapevolezza delle problematiche legate alla salvaguardia del territorio
- educare al rispetto per l'ambiente
- sensibilizzare sul problema dell'inquinamento
- maturare un atteggiamento responsabile nei confronti dello spreco e del corretto uso delle risorse

Modalità operative

- attività laboratoriali svolte in parte in classe e in parte sul territorio circostante, inerenti
- ecosistemi quali
 - il canneto (progetto Rizoma)
 - le zone umide
 - l'aria
 - il suolo
 - i pesci
- fonti energetiche (il geotermalismo)
- il telerilevamento
- il problema dei rifiuti (pulizia delle spiagge nell'ambito dell'iniziativa Puliamo il mondo e pulizia dei canneti)
- Riciclaggio e la sua importanza
- I contenitori per la carta

Risorse umane

- docenti di lettere, scienze, tecnologia, arte,
- esperti del CRA di Sirmione per la maggior parte dei laboratori

- volontari di Legambiente per l'iniziativa Puliamo il mondo
- volontari della sezione CAI di Desenzano per la pulizia dei canneti o della zona Monte Corno

Docente coordinatore

Prof. Rosalia Palmieri

4.8 Educazione alla sicurezza

Ambito: curricolare

Destinatari

tutte le classi

Finalità

- sensibilizzare gli alunni alle problematiche della sicurezza e della tutela ambientale
- individuare e riconoscere i fattori determinanti di una situazione a rischio nell'ambiente in cui ci si muove (casa, scuola, territorio)
- saper applicare le corrette procedure da adottare in situazioni di emergenza che mirino alla sicurezza personale e collettiva
- far maturare comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo
- conoscere le funzioni e i compiti delle Istituzioni presenti sul territorio, preposte alla sicurezza

Modalità operative

- lettura di mappe e piantine degli edifici
- illustrazione della segnaletica e simbologia della sicurezza
- tipologie di rischi (incendio, terremoto, dispersione di prodotti tossici e infiammabili, fenomeni atmosferici, incendi boschivi ecc.)
- tipologia di materiali (tossici, esplosivi, infiammabili, isolanti, conduttori ecc.)
- sicurezza a scuola, in palestra, in casa, per la strada
- educazione stradale e segnaletica stradale
- attivazione di corsi per il conseguimento del certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore rivolti ai ragazzi di terza media. Sono organizzati nei vari plessi per una durata pari a 20h così suddivise:
 - 12h a carattere tecnico articolate in tre moduli formativi relativi a norme di comportamento, segnaletica ed educazione al rispetto della legge - area giuridico/sanzionatoria - tenuti dai docenti in organico
 - 8h a carattere educativo in aree di interesse inerente l'educazione stradale, l'educazione alla salute ed alimentare, l'educazione alla cittadina e alla legalità tenute dai docenti in organico
- illustrazione delle procedure di evacuazione e regole di comportamento in situazioni di emergenza
- simulazioni di evacuazione di Istituto (due all'anno di cui una programmata e una a sorpresa) con applicazione delle procedure adeguate

Risorse umane

- tutti gli operatori scolastici (D.Lgs.626/94)
- esperto esterno RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione)
- docenti con particolare riferimento ai docenti di lettere, tecnologia e scienze
- esperti della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia municipale o stradale, Volontari del Garda

Docente coordinatore

Prof. Maurizio Gatti (referente del piano di sicurezza dell'istituto)

Prof. Celestino Cavaliere (referente del "progetto patentino")

4.9 Educazione all'apprendimento

Ambito: curricolare

Destinatari

tutte le classi

Finalità

- sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento
- innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi
- stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe

Modalità operative

- progettazione a partire dal mese di ottobre di percorsi modulari una volta individuate
 - le esigenze delle classi nei diversi plessi
 - il monte ore degli interventi compatibilmente con le risorse umane e finanziarie della scuola
- formazione di gruppi omogenei od eterogenei ma con basso rapporto numerico insegnante/alunno
- utilizzo di attività laboratoriali al fine di consentire un approccio più operativo e manuale alle discipline
- utilizzo di linguaggi diversificati per rapportarsi in modo adeguato ai livelli reali dei singoli allievi
- utilizzo della flessibilità oraria ed organizzativa secondo le esigenze dettate dalla programmazione di attività come
 - spettacoli teatrali
 - gite
 - gare sportive
 - torneo di logica
 - organizzazione di manifestazioni
 - partecipazione a concorsi /manifestazioni
 - preparazione agli esami di certificazione nelle lingue straniere

Risorse: docenti

Docente coordinatore

Responsabile di plesso

4.10 Educazione alla lettura

Ambito: curricolare

Destinatari

tutte le classi

Finalità

- avvicinare alla lettura
- promuovere curiosità ed interesse nei confronti del libro
- suscitare il piacere della lettura
- avviare alla capacità di accedere autonomamente alle fonti di informazione
- accostarsi alla narrativa per conoscerne i generi e le tecniche linguistiche
- favorire l'ampliamento delle conoscenze lessicali

Modalità operative

- utilizzo della biblioteca scolastica e comunale
- costituzione di una biblioteca di classe dove ogni alunno contribuisce scambiando propri libri con i compagni (book sharing)
- programmazione di momenti di confronto e manifestazione di giudizi e pareri sui libri letti

- partecipazione delle classi prime al campionato di lettura
- promozione di incontri con l'autore
- partecipazione a laboratori di lettura promossi dalle biblioteche presenti sul territorio o dall'Assessorato alla cultura dei comuni di riferimento

Risorse umane

- docenti con particolare riferimento ai docenti di lettere
- operatori delle biblioteche del territorio
- operatori esterni

Docente coordinatore

Prof. Stella Maria Dionisi (referente per il campionato di lettura)

Prof. Daniela Mazzini (responsabile biblioteca plesso di Sirmione)

4.11 Educazione all'uso delle lingue straniere

Ambito: curricolare ed extracurricolare

Destinatari

classi seconde e terze

Finalità

- valorizzare la lingua orale nei suoi aspetti espressivi e comunicativi
- migliorare l'abilità di ricezione orale e scritta
- potenziare l'abilità di interazione
- arricchire le conoscenze lessicali

Modalità operative

- partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese e francese
- attivazione di workshop con gli attori
- utilizzo di riviste inglesi e francesi per ragazzi
- attivazione di un corso di potenziamento nelle classi terze in compresenza con un conversatore madrelingua francese e inglese
- preparazione agli esami di certificazione con interventi ed incontri sia in orario curricolare che extracurricolare

Certificazione

- Ente certificatore
 - Trinity College London (lingua inglese)
 - Centre Culturel Français (lingua francese)
- Esaminatori
Madrelingua esperti nell'insegnamento e nella valutazione delle lingua di competenza

Esame in lingua inglese

- Grade 4 / Grade 5 (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)
- È orale. Dura 10 minuti: 5 minuti di discussione con l'esaminatore su un argomento scelto e preparato dal candidato, 5 minuti di conversazione generale
- Si valuta la prontezza nel comprendere e nel soddisfare le richieste dell'esaminatore - la pronuncia - l'uso della lingua in merito ad accuratezza grammaticale e lessico appropriato - la capacità di fornire informazioni sufficienti e rilevanti, la coerenza nel discorso, la capacità di dichiarare l'obiettivo della comunicazione
Punteggio: A (pass with distinction) - B (pass with merit) - C (pass) - D (fail)

Esame in lingua francese

- Livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)
- È orale e scritto. Prova orale: dura 10 minuti, consiste in una discussione su un argomento a sorteggio in cui si sostiene il proprio punto di vista nei confronti dell'interlocutore. Prove scritte: la prima consiste in una prova di comprensione di alcuni testi mediante domande aperte

e a scelta multipla; la seconda consiste nell'elaborazione di due testi secondo la consegna data e secondo il numero di parole richiesto; la terza è una prova di comprensione orale basata sull'ascolto di dialoghi registrati

- Si valuta nella prova orale la capacità di comunicare, la competenza linguistica e l'originalità d'espressione; nelle prove scritte l'adeguatezza della produzione, la capacità di esprimere e difendere un sentimento o un punto di vista oltre alla competenza linguistica ed originalità d'espressione
- Ad ogni criterio di valutazione sopra menzionato viene attribuito un diverso punteggio

City Camp

Realizzazione di lezioni di glottodidattica e attività di animazione ludico-sportiva rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria del Comune di Desenzano nel periodo estivo. Al termine del campo, gli studenti si cimenteranno in uno spettacolo a tema ove utilizzeranno le conoscenze acquisite nel corso delle attività.

Risorse umane

- docenti di lingue
- conversatori esterni madrelingua inglese e francese
- esaminatori esterni

Docente coordinatore

Prof. Angela Mariani (referente esami di certificazione francese)

Prof. Maria Luisa Cerini (referente esami di certificazione inglese)

4.12 Educazione all'espressività

Ambito: curricolare ed extracurricolare

Destinatari

tutte le classi

Finalità

- stimolare la creatività
- migliorare ed arricchire la comunicazione attraverso l'uso di linguaggi creativi
- offrire le condizioni per osservare e valutare dinamiche e comportamenti da nuove e diverse angolazioni, con esperienze che spesso rivelano lati inediti o inesplorati della personalità
- accrescere la capacità di ascolto, di riflessione e concentrazione
- migliorare le capacità di relazione con il gruppo

Modalità operative

- attivazione di percorsi che prevedano l'utilizzo di diversi canali di espressione (grafico, fotografico, corporeo, gestuale, musicale)
- partecipazione a spettacoli teatrali e musicali
- realizzazione di spettacoli che variano di plesso in plesso compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione come brevi allestimenti teatrali, saggi musicali e canori, musical
- allestimento di mostre all'interno dei plessi dei lavori svolti dagli allievi
- produzione di piccoli oggetti, calendari e cartoline finalizzati alla vendita in mercatini della solidarietà per scopi benefici
- attivazione di corsi di chitarra a pagamento in orario extracurricolare
- attivazione di brevi corsi di ballo in orario extracurricolare finalizzati agli spettacoli di fine anno
- attivazione del concorso fotografico "Oltre lo scatto" patrocinato dal Comune e dalla Galleria d'Arte "Galleria4" di Desenzano e rivolto agli studenti di tutto l'istituto
- attivazione del progetto "I luoghi della battaglia", patrocinato dal comune di Desenzano e dalla Banca Popolare di Verona, che consiste nella realizzazione di un calendario
- partecipazione a concorsi
- produzione del giornalino scolastico

Risorse umane

- docenti con particolare riferimento ai docenti di lettere, arte, musica e scienze motorie
- eventuali esperti esterni

Docente coordinatore

I dipartimenti

4.13 Educazione allo sport

Ambito: curricolare ed extracurricolare

Destinatari

tutte le classi

Finalità

- promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita
- evidenziare il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale
- potenziare gli schemi motori di base finalizzandoli non tanto all'agonismo quanto allo sviluppo integrale della persona
- favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione
- promuovere la cultura dello sport in sinergia con associazioni e società sportive presenti sul territorio

Modalità operative

- attivazione di tornei e gare interni a livello di plesso e d'istituto (pallavolo, pallamano, pallacanestro, corsa campestre)
- partecipazione ai Giochi della Gioventù
- corso di vela in orario curricolare presso la sede della Fraglia Vela di Desenzano della durata di tre giorni per le classi seconde (classi terze per il plesso di Rivoltella)
- attivazione di corsi di avviamento alle discipline sportive in orario extracurricolare
- incontri e dimostrazioni di pratiche di gioco con giocatori professionisti

Risorse umane

- docenti di scienze motorie
- esperti esterni o giocatori professionisti affiliati a federazioni sportive presenti su territorio

Docente coordinatore

Prof. Alberto Ghizzi